

# **L'Arte di Scegliere il Grafico Giusto**

Una guida strategica per trasformare  
i dati in decisioni

# Ogni grande grafico inizia con una grande domanda.

I tuoi dati hanno una storia da raccontare. Per narrarla con impatto, devi prima porre la domanda giusta. Un grafico non è solo una figura, ma una risposta precisa a un'esigenza di comunicazione.

In questa guida, non elencheremo semplicemente dei grafici. Impareremo a scegliere lo strumento giusto per l'obiettivo giusto, trasformando i numeri in conoscenza chiara e immediata.





## LA DOMANDA

# Come posso rappresentare e confrontare quantità semplici in modo visivamente immediato e memorabile?

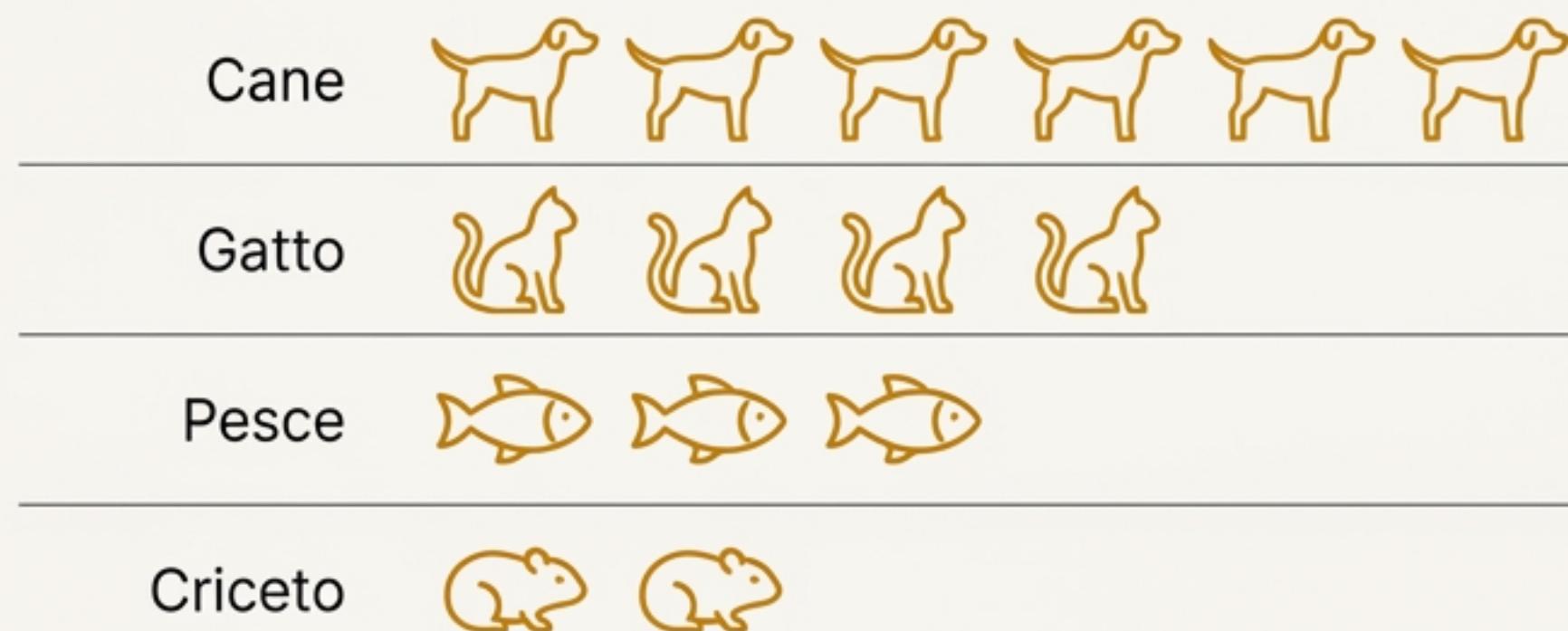
Hai bisogno di mostrare dati qualitativi (categorie, preferenze, tipi) senza ricorrere a un grafico complesso. L'obiettivo è la chiarezza istantanea e l'impatto visivo, sacrificando la precisione millimetrica per una comprensione immediata.



## LA SOLUZIONE: L'IDEOGRAMMA

# Usa simboli per raccontare la storia.

Animali domestici preferiti in classe



Il confronto è istantaneo:  
la categoria con più simboli  
è la più numerosa.

**Legenda:** = 1 alunno

La legenda è la chiave di lettura:  
definisce il valore di ogni simbolo.



# Principi di Esecuzione per l'Ideogramma

- ✓ **Uniformità è cruciale:** I simboli devono essere tutti della stessa identica dimensione per evitare distorsioni visive.
- ✓ **Chiarezza prima di tutto:** Includi sempre una legenda chiara che spieghi il valore quantitativo di ogni singolo simbolo.
- ✓ **Scegli il simbolo giusto:** Usa figure intuitive e direttamente collegate alla categoria che rappresentano.
- ! **Conosci i suoi limiti:** Evita questo grafico per rappresentare dati con valori molto grandi, frazioni o che richiedono alta precisione. È ideale per dati qualitativi e conteggi semplici.



Corretto



Non Corretto



LA DOMANDA

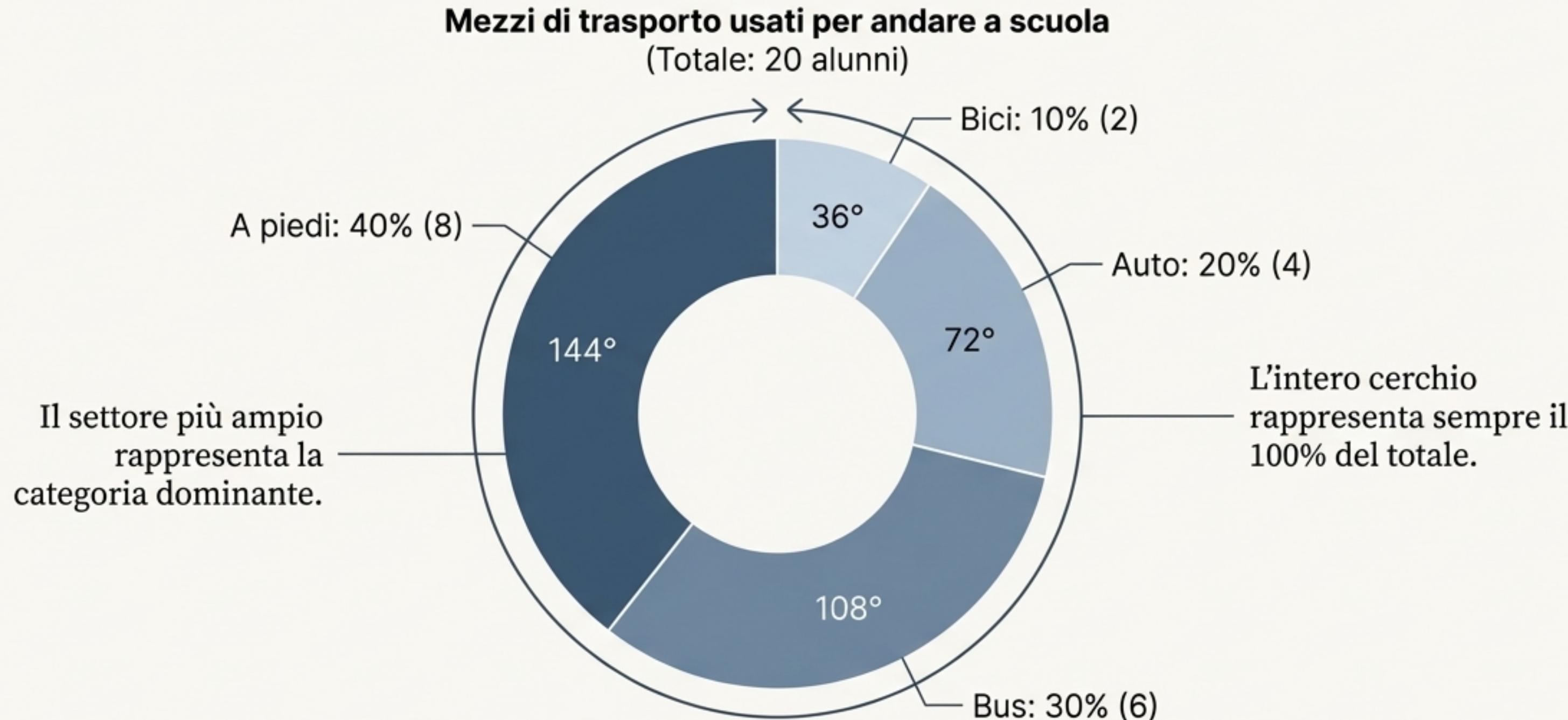
# Come posso mostrare le proporzioni di un intero?

Il tuo obiettivo è illustrare come un totale (100%) si suddivide nelle sue componenti. Non ti interessa il valore assoluto, ma la percentuale e il peso di ogni categoria rispetto al tutto. La domanda chiave è: “Qual è la fetta più grande?”.



LA SOLUZIONE: L'AEROGRAMMA

# Dividi il tutto per capire le parti.





# Le Regole d'Oro dell'Aerogramma

## Principi di Progettazione

- ✓ **Limita le fette:** Un aerogramma è più efficace con un numero limitato di categorie (idealmente non più di 5-6). Troppe fette lo rendono illeggibile.
- ✓ **Ordina i dati:** Disponi i settori in modo logico, ad esempio dal più grande al più piccolo in senso orario.
- ✓ **Etichetta con chiarezza:** Assicurati che ogni settore sia chiaramente etichettato con la categoria e il suo valore percentuale.

## La Costruzione Tecnica (per i più precisi)

Dal dato all'angolo

Per disegnare un aerogramma con precisione, ogni valore deve essere convertito in gradi. Si usa un goniometro e la seguente formula:

$$\text{Gradi del settore} = (\text{Valore della categoria} / \text{Valore totale}) \times 360^\circ$$

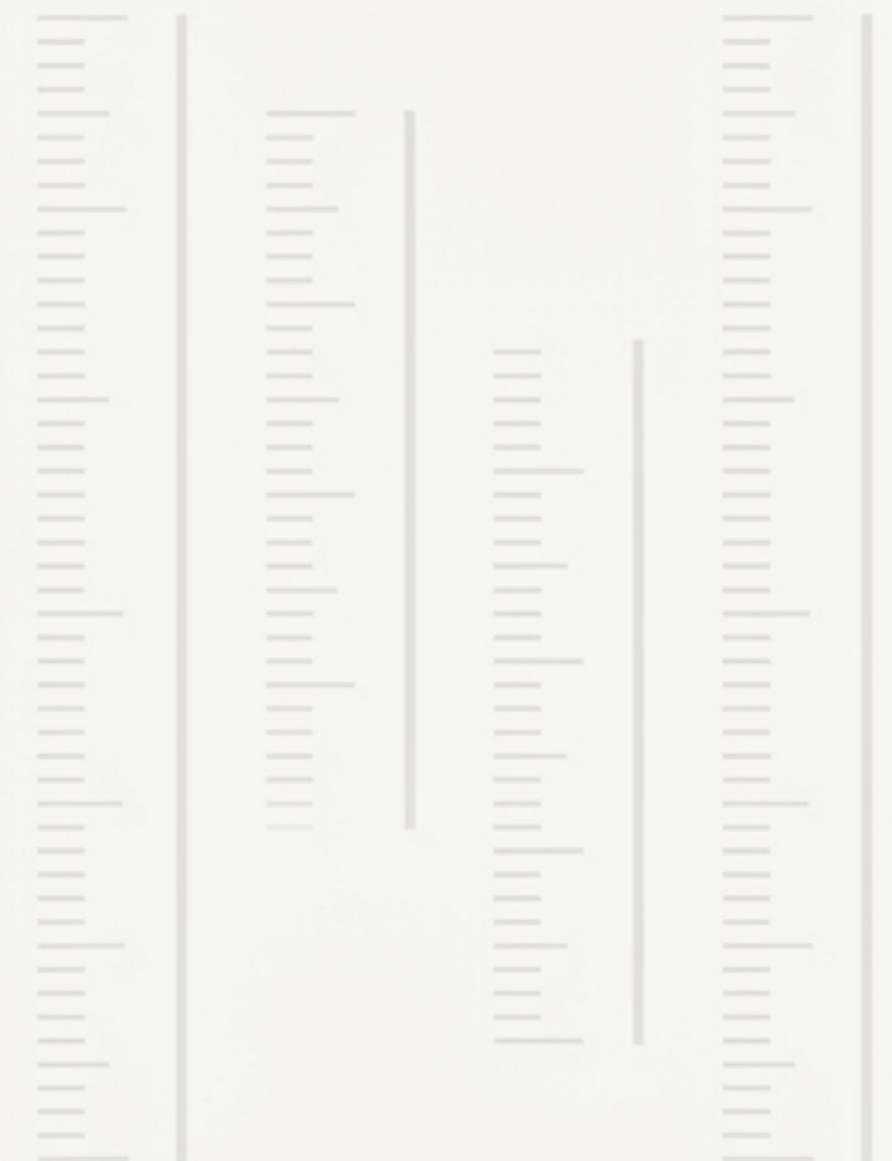
Esempio di calcolo: Su 20 alunni, 8 vengono a piedi. L'angolo sarà:  $(8 / 20) \times 360^\circ = 0.4 \times 360^\circ = 144^\circ$ .



## LA DOMANDA

# Come posso confrontare con precisione valori tra diverse categorie?

Devi mettere a confronto dati quantitativi (conteggi, quantità) per diverse categorie discrete. L'obiettivo è rendere immediatamente visibile chi è "più alto" o "più basso", chi vince e chi perde, e di quanto. La precisione del confronto è fondamentale.

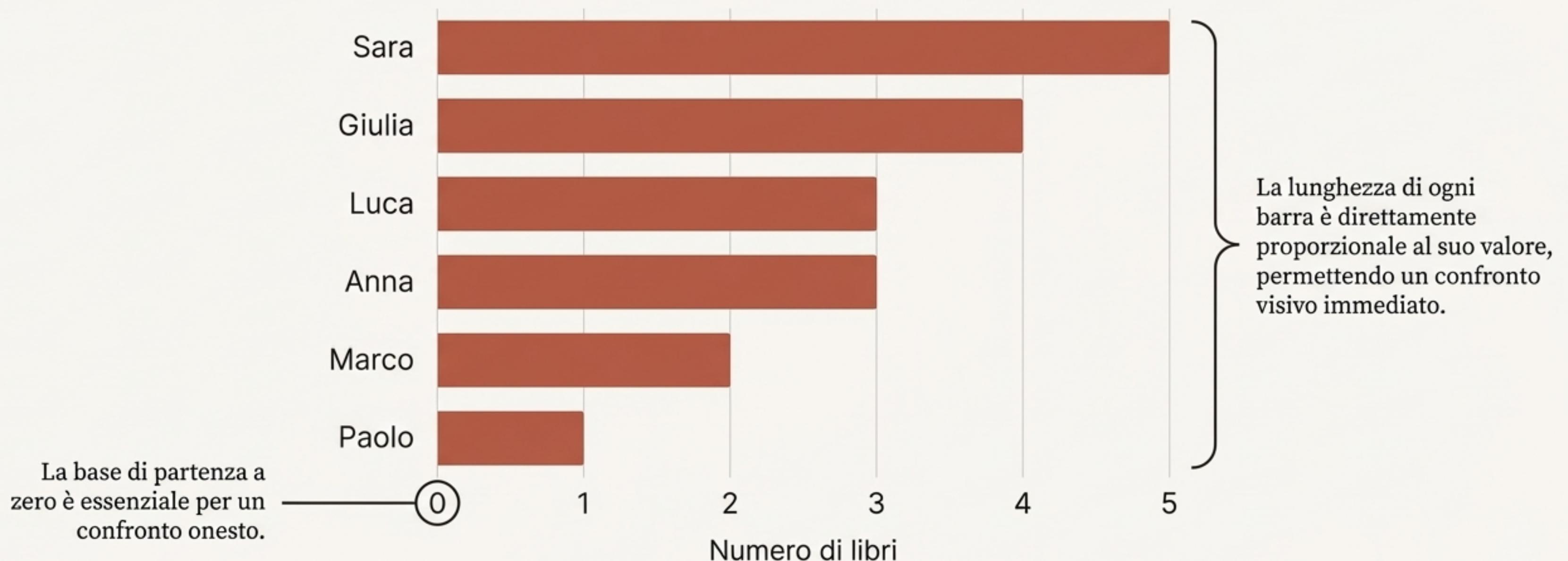




LA SOLUZIONE: L'ISTOGRAMMA

## Usa l'altezza per misurare il valore.

Libri letti durante le vacanze estive

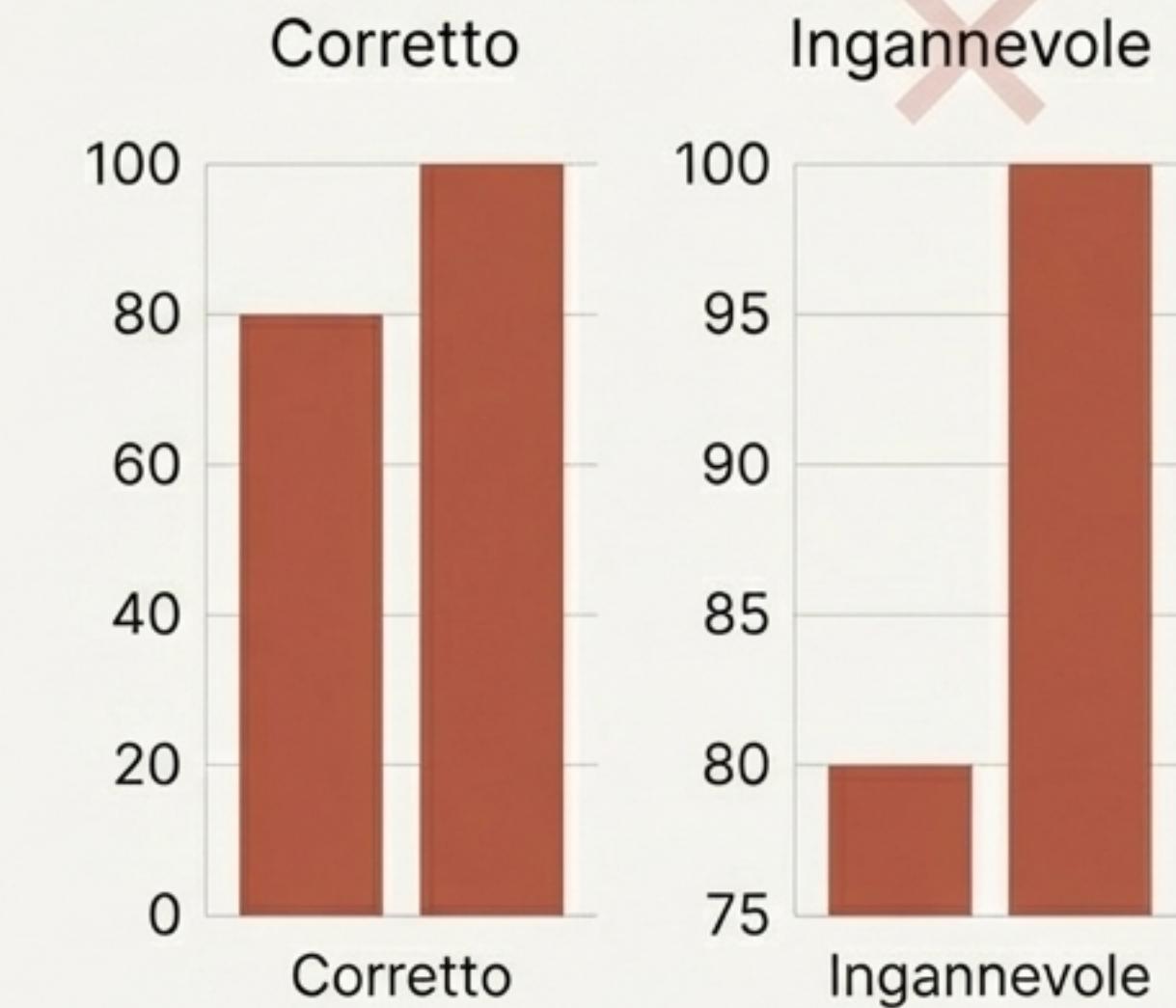




# Principi di Esecuzione per l'Iistogramma

- ✓ **Parti sempre da zero:** L'asse del valore (verticale o orizzontale) deve obbligatoriamente partire da 0. Iniziare da un altro valore distorce le proporzioni e inganna l'osservatore.
- ✓ **Mantieni la coerenza:** Le barre devono avere tutte la stessa larghezza e una spaziatura uniforme tra di loro.
- ✓ **Scegli l'orientamento:** Le barre possono essere verticali (istogramma) o orizzontali (grafico a barre). L'orizzontale è spesso preferibile per etichette di categoria lunghe.
- ✓ **L'ordine conta:** Ordina le barre in modo logico (es. crescente, decrescente) per facilitare la lettura, a meno che non esista un ordine naturale per le categorie.

Visualizzazione della Regola 1





LA DOMANDA

# Come posso visualizzare l'andamento di un valore nel tempo?

Hai una serie di dati quantitativi raccolti a intervalli regolari (giorni, mesi, anni) e vuoi mostrare come cambiano. Il tuo obiettivo è evidenziare trend, crescita, decrescita, ciclicità o volatilità. La storia è nel movimento.





LA SOLUZIONE: IL GRAFICO A LINEE

## Connetti i punti per rivelare il trend.

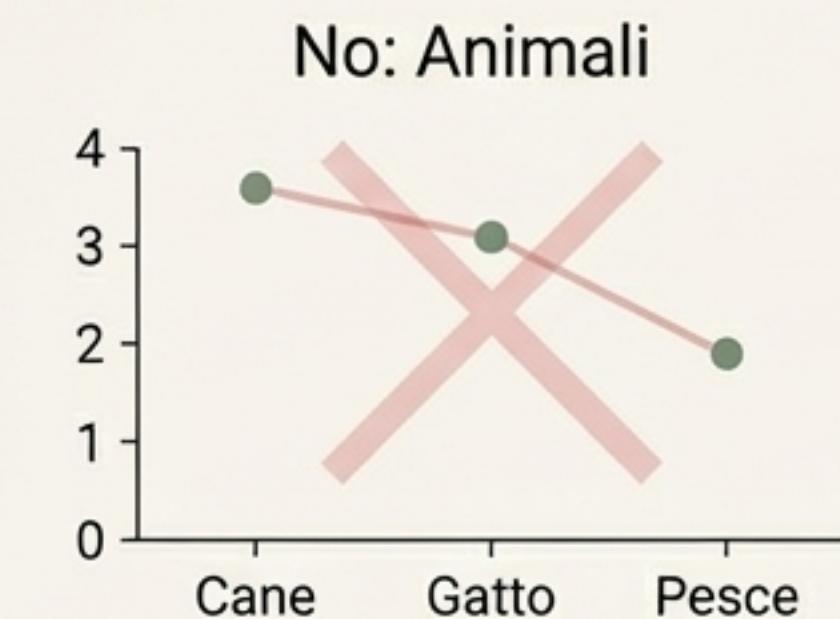
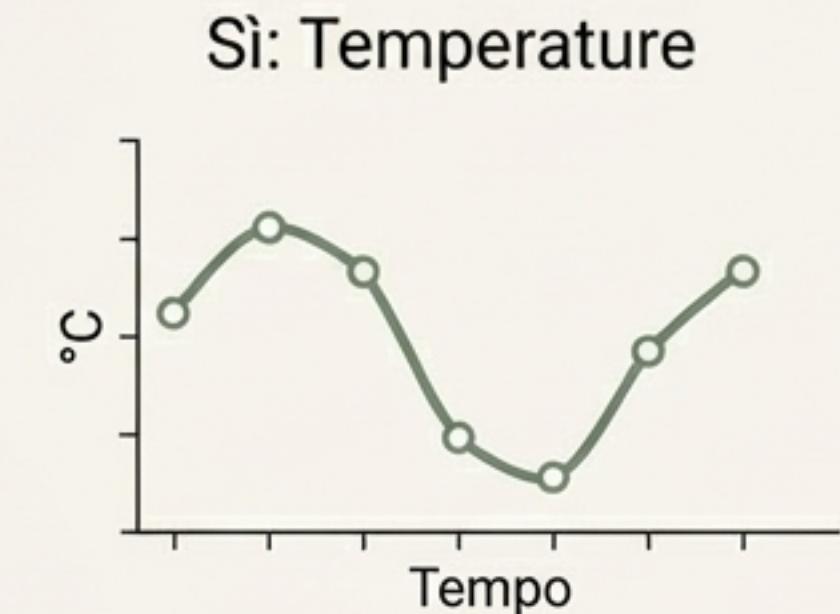
Temperature rilevate in una settimana di Febbraio





# Principi di Esecuzione per il Grafico a Linee

- ✓ **L'asse del tempo è sacro:** L'asse orizzontale (X) è quasi sempre dedicato a una variabile continua come il tempo (giorni, mesi, anni).
- ✓ **Il valore sull'asse Y:** L'asse verticale (Y) rappresenta la grandezza misurata. Assicurati che l'intervallo sia appropriato per mostrare la variazione senza esagerarla.
- ✓ **Connetti solo il continuo:** I punti dati si collegano con una linea solo se rappresentano un fenomeno continuo (es. temperature, prezzi). Non collegare categorie discrete.
- ✓ **Non ignorare i negativi:** Se i tuoi dati possono assumere valori negativi (come le temperature), l'asse Y deve estendersi sotto lo zero per fornire una rappresentazione accurata.



# La Matrice di Scelta: Da Domanda a Grafico

OBIETTIVO / DOMANDA	IL GRAFICO GIUSTO	TIPO DI DATI IDEALE	CONSIGLIO PRO
Rappresentare quantità semplici in modo accattivante.	 Ideogramma	Qualitativi (categorie, preferenze).	Insuperabile per la comunicazione a un pubblico generale. Sacrifica la precisione per l'impatto.
Mostrare le parti di un intero (composizione).	 Aerogramma	Quantitativi (percentuali, proporzioni).	Efficace solo con poche categorie. Se hai più di 6 "fette", considera un istogramma.
Confrontare valori tra categorie distinte.	 Istogramma	Quantitativi discreti (conteggi, totali).	La base di partenza a zero non è negoziabile. È il grafico più versatile per i confronti.
Mostrare l'andamento di un valore nel tempo.	 Grafico a Linee	Quantitativi continui (serie temporali).	Perfetto per evidenziare trend e pattern. Usa una sola linea per la massima chiarezza, o poche linee con colori ben distinti.